

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.469 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

Gli operai della Florio di Marsala, usciti vittoriosi dalla lotta contro i licenziamenti, hanno firmato al 100% l'appello di Stoccolma contro la bomba atomica.

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 141 GIOVEDÌ 15 GIUGNO 1950 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

Buongiorno maresciallo!

Forse il Maresciallo Alexander ha dimenticato che proprio il giorno in cui la radio e i giornali di tutto il mondo annunciavano al mondo la sua promozione, egli riceveva al suo Quartier Generale i rappresentanti del Comitato di Liberazione e dei partigiani italiani. Tra i primi a salutarlo col suo nuovo titolo, a dirgli quella mattina: buon giorno, signor Maresciallo furono noi, venuti dall'Italia del Nord...

Al Quartier Generale, fra quegli alti ufficiali, l'andare e venire delle macchine, i muoversi di uomini di tutte le nazioni e di tutte le specialità, noi non ci sentivamo né intimiditi, né più piccini.

certo le nostre esperienze erano diverse. Sembravano mondi diversi quelli nei quali ci muovevamo, ma voi allora eravate gentilissimo verso quegli uomini in civile che rappresentavano l'esercito senza divisa dei partigiani italiani.

Ricordo come un vostro vice comandante ci spiegasse la relazione fra un certo numero di piccoli roli di carta arrotati a quel pranzo, in quella villa sulle colline del Senese, la guerra ci appariva in una prospettiva diversa, più ordinata, più pulita persino, di come avevamo imparato dai nostri partigiani, o come avevamo cercato di insegnarla al nostro esercito scalzo delle montagne...

L'altro giorno sono stato in Roma, ho visto il Senio, sono stato su un altro ruscello il cui nome è ricorso più volte sui vostri bollettini fino a farlo diventare uno storico fiume di quest'ultima guerra. Mi sono accorto, signor Maresciallo, che anche i termini geografici sono diversi nelle nostre due lingue, e la topografia dell'Otava Armata e quella di una Brigata partigiana sono due cose somiglianti.

Un ufficiale ingenuo o spregiudicato che aveva bevuto un po' di mescallo allora sulla buona strada. Fu un ufficiale americano che ci domandò una sera se noi comunisti non vi avremmo accolto a fucilate.

In fondo, confessatelo, uno dei motivi dell'andar piano, assennato e abbasso, al fianco e al verso dell'inverno era la considerazione che il tempo avrebbe ammorbido, diciamo così con un eufemismo, le forze della Resistenza da noi, le forze comuniste in generale, contro le quali andavano i colpi dei tedeschi, fossero rannate o raffiche di mitra dei plotoni di esecuzione. Insomma, a dirlo chiaro, quel che mi pare vi inquisisce, non è la considerazione che il tempo avrebbe ammorbido, diciamo così con un eufemismo, le forze della Resistenza da noi, le forze comuniste in generale, contro le quali andavano i colpi dei tedeschi, fossero rannate o raffiche di mitra dei plotoni di esecuzione.

Noi vi volevamo combattere e voi forse volevate essere sicuri soltanto di trovare intatti gli alberghi e le ville delle quali un esercito di occupazione non può fare a meno.

IL SENATO IMPONE AL GOVERNO IL RISPETTO DELLE PROPRIE PREROGATIVE Il commissario che arrestò Sereni è stato sospeso e denunciato all'A.G.

Il ministro Pacciardi conclude il dibattito sul bilancio della Difesa Ancora un successo dell'Opposizione a favore dei mutilati di guerra.

Il grave attentato alle prerogative democratiche del Parlamento compiuto con l'arresto del compagno Sereni a Cagliari, è stato riconosciuto anche dal governo. La protesta del Senato, espressa martedì dalla chiara presa di posizione del suo presidente, on. Bonomi, ha imposto al governo una prudente linea di condotta che si è concretata nella seduta pomeridiana di ieri, al Senato, in una dichiarazione del ministro Scelba.

La seduta si è iniziata poco dopo le ore 16 in un'aula meno affollata. Subito il ministro Scelba ha chiesto la parola per fare «alcune comunicazioni», prima che «alcune comunicazioni», prima che «alcune comunicazioni», prima che «alcune comunicazioni».

«Dei fatti» accaduti a Cagliari, e in particolare dell'arresto del senatore Sereni, il ministro ha proseguito il discorso, ha detto che il governo ha il dovere di garantire. In riferimento a ciò l'arresto del senatore Sereni rappresenta un fatto illegale e non è stato autorizzato dalla legge.

«La dichiarazione di Scelba», ha detto il ministro, «è un atto di responsabilità». «Dei fatti» accaduti a Cagliari, e in particolare dell'arresto del senatore Sereni, il ministro ha proseguito il discorso, ha detto che il governo ha il dovere di garantire.

«Tutte le nostre città», ha detto il ministro, «sono state duramente provate nel corso del recente conflitto mondiale».

«Tutte le nostre città», ha detto il ministro, «sono state duramente provate nel corso del recente conflitto mondiale». «Tutte le nostre città», ha detto il ministro, «sono state duramente provate nel corso del recente conflitto mondiale».

«Tutte le nostre città», ha detto il ministro, «sono state duramente provate nel corso del recente conflitto mondiale». «Tutte le nostre città», ha detto il ministro, «sono state duramente provate nel corso del recente conflitto mondiale».

«Tutte le nostre città», ha detto il ministro, «sono state duramente provate nel corso del recente conflitto mondiale».

«Tutte le nostre città», ha detto il ministro, «sono state duramente provate nel corso del recente conflitto mondiale».

«Tutte le nostre città», ha detto il ministro, «sono state duramente provate nel corso del recente conflitto mondiale».

«Tutte le nostre città», ha detto il ministro, «sono state duramente provate nel corso del recente conflitto mondiale».

«Tutte le nostre città», ha detto il ministro, «sono state duramente provate nel corso del recente conflitto mondiale».

«Tutte le nostre città», ha detto il ministro, «sono state duramente provate nel corso del recente conflitto mondiale».

MENTRE PROMETTE UNA LEGGE SULL'E INCOMPATIBILITA' Il governo non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende

Viola e Giannarino interrogati dal "nove". - Il "cartello dell'acciaio", al Consiglio dei ministri - Le alluse di Alexander alla Resistenza

Terza mattina nell'aula IV di Montecitorio si è insediata la Commissione dei nove, incaricata di indagare sulle accuse di Viola. Dopo la lettura dei nomi dei deputati che arroffano prebende, il ministro della Giustizia, on. Amadei, ha detto che il governo non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende.

«Il comunicato ufficiale», ha detto il ministro, «non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende».

«Il comunicato ufficiale», ha detto il ministro, «non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende».

«Il comunicato ufficiale», ha detto il ministro, «non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende».

«Il comunicato ufficiale», ha detto il ministro, «non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende».

«Il comunicato ufficiale», ha detto il ministro, «non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende».

«Il comunicato ufficiale», ha detto il ministro, «non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende».

«Il comunicato ufficiale», ha detto il ministro, «non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende».

«Il comunicato ufficiale», ha detto il ministro, «non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende».

«Il comunicato ufficiale», ha detto il ministro, «non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende».

«Il comunicato ufficiale», ha detto il ministro, «non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende».

«Il comunicato ufficiale», ha detto il ministro, «non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende».

«Il comunicato ufficiale», ha detto il ministro, «non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende».

«Il comunicato ufficiale», ha detto il ministro, «non farà i nomi dei deputati che arroffano prebende».

IL BILANCIO DI PACE DEL PAESE DEL SOCIALISMO I successi dell'economia sovietica nella relazione del ministro Zverev

Il 18 per cento degli stanziamenti destinato alla difesa, contro il 32 per cento del 1940 - Il ministro finlandese Kekkonen ricevuto da Scvernik

MOSCA, 14. - Diamo il dispaccio dell'agenzia «Tass» relativo al discorso sul bilancio sovietico pronunciato ieri dal ministro delle Finanze Zverev al Parlamento sovietico. Il ministro ha detto che il bilancio del 1950 è stato approvato con un margine di sicurezza del 10 per cento.

«Il bilancio del 1950», ha detto il ministro, «è stato approvato con un margine di sicurezza del 10 per cento».

«Il bilancio del 1950», ha detto il ministro, «è stato approvato con un margine di sicurezza del 10 per cento».

«Il bilancio del 1950», ha detto il ministro, «è stato approvato con un margine di sicurezza del 10 per cento».

NEI PRESSI DI GUBBIO Misterioso attentato contro un sindacalista

Quattro colpi di pistola sparati da una automobile nera in corsa e andati a vuoto

PERUGIA, 14. - Una gravissima provocazione che per poco non è costata la vita al dirigente sindacale Lanfranco Buracchi della Camera del Lavoro di Gubbio è avvenuta in quella località alle ore 0,45, oggi.

«L'attentato», ha detto il ministro, «è stato commesso da una automobile nera in corsa».

«L'attentato», ha detto il ministro, «è stato commesso da una automobile nera in corsa».

«L'attentato», ha detto il ministro, «è stato commesso da una automobile nera in corsa».

«L'attentato», ha detto il ministro, «è stato commesso da una automobile nera in corsa».

«L'attentato», ha detto il ministro, «è stato commesso da una automobile nera in corsa».

GIAN CARLO PAJETTA